1° ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MESSINA"
P.zza Umberto I, 11 – Palazzolo Acreide (SR)
Tel.: 0931881166 Fax: 0931876064 - CF: 80002050898
E-mail: sric85400t@istruzione.it PEC: sric85400t@pec.istruzione.it
www.icmessinapalazzolo.gov.it

Prot. n. 5105/C42 Palazzolo Acreide, lì 14 settembre 2017

Al Collegio dei docenti
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al sito web
Agli atti della scuola

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DELLA L.107/2015, ART. 1, COMMA 14.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

a. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
b. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
c. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
d. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività' formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, e la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
e. Esso indica, oltre al fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, al fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle infrastrutture e delle attrezzature materiali necessarie, anche il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80;

f. Il piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
g. Il piano, una volta espletate tutte le procedure di cui ai punti precedenti, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, assicurando la qualità dei processi formativi nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti nonché del diritto all'apprendimento degli studenti;

TENUTO CONTO delle scelte educative delle famiglie e delle istanze e delle proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO ALTRESI' CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, in particolar modo, dei punti di forza e di debolezza individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui si rileva la necessità di pianificare interventi di miglioramento coerenti con le criticità evidenziate;

VISTI i risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell'arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano redatto in esito al Rapporto di Autovalutazione, da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l'efficacia dell'offerta formativa e, in particolare, come recita la priorità n.1: "Migliorare e potenziare l'offerta formativa per l'innalzamento delle competenze chiave, principalmente in italiano e matematica ma anche in lingua 2. Ridurre la variabilità' fra le classi sia della scuola primaria sia della secondaria di primo grado" e la priorità n.2: "Monitorare in modo sistematico i risultati a distanza confrontando gli esiti tra l'ultima classe della sec.1°grado e il biennio della sec.2°grado per prevenire fenomeni di dispersione";

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il 16 aprile 2017, in particolare il D.lgs. 62 "Norme in materia di valutazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'USR Sicilia Prot. n. 22615 del 11/08/2017, con il quale sono stati trasmessi ai Dirigenti scolastici gli obiettivi regionali da perseguire nel Piano di Miglioramento in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi che ciascuna istituzione scolastica ha individuato a seguito del RAV. Gli obiettivi regionali sono così riportati: Obiettivo regionale 1: Ridurre il fenomeno della varianza tra classi della medesima istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA. Obiettivo regionale 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni scolastiche con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e del lavoro svolto dalla Commissione Valutazione e Recupero, così come dal Gruppo di Autovalutazione e da tutte le componenti del Collegio nel corso dell'a. s. 2016/2017 per l'implementazione del piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo;

CONSIDERATO che dalla restituzione dei dati inerenti le Rilevazioni Nazionali nella Scuola Primaria e la prova nazionale della Scuola secondaria di 1° grado per l'anno 2017, a fronte di una discreta omogeneità negli esiti degli alunni, si evidenzia la necessità di continuare a lavorare al fine di ridurre sempre più i livelli di *cheating*;

CONSIDERATO che negli anni precedenti sono stati sperimentati con successo progetti di autovalutazione d'Istituto volti al miglioramento dell'offerta formativa e all'integrazione con il territorio (Progetto VSQ);

TENUTO CONTO dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica per l'a. s. 2017/2018 con il fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

AL FINE di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio/successo formativo e libertà di scelta per le famiglie);

Dirama

Il seguente atto d'indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale delineando le seguenti linee d'azione:

- ## Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. Si integrerà il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che

contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza.

2. Si continuerà a programmare e ad implementare un'offerta formativa per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità. Come già perseguito nel precedente anno scolastico, si mirerà ad innalzare le competenze chiave di Italiano e Matematica, ma anche di Inglese Lingua 2.
3. Si mirerà a sviluppare la nozione di Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi puntando sull'inclusività dell'ambiente scolastico, sull'integrazione di culture ed etnie diverse, sulla personalizzazione degli approcci educativi in considerazione dei diversi stili d'apprendimento per prevenire e contrastare qualsiasi forma di disagio e di rifiuto nei confronti della frequenza scolastica. In tal senso si fanno propri gli obiettivi regionali che si aggiungono agli obiettivi del PTOF d'Istituto e del Piano di Miglioramento.
4. Recependo le indicazioni dei decreti attuativi della Legge 107/2015, in particolare il decreto 62 del 13 aprile 2017, si interverrà con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, utilizzando tipologie di prove standardizzate d'Istituto su modello INVALSI, da fare eseguire agli allievi anche in modalità computer-based, per prepararli efficacemente ad affrontare le rilevazioni nazionali, che quest'anno per la terza classe della secondaria di 1° grado costituiscono il requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
5. Si rafforzeranno le competenze sociali e civiche degli allievi, sia nella pratica curriculare delle varie discipline sia con la strutturazione di un percorso di ampliamento dell'offerta formativa volto a rafforzare nei giovani i valori della solidarietà, della partecipazione democratica, del rispetto per se stessi e per gli altri, della cura per l'ambiente. Si valorizzeranno, pertanto, i comportamenti positivi, la cui acquisizione sarà considerata come indice di uno sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza.
6. Si continuerà il lavoro intrapreso lo scorso anno scolastico con la costruzione di un progetto d'Istituto che riduca la frammentazione progettuale interessando i vari ordini di scuola sulla tematica comune dell'emergenza ambientale, sviluppando l'argomento da diversi punti di vista e adattandolo agli interessi e ai bisogni formativi delle varie fasce di età.
7. Si selezioneranno contenuti stimolanti e vicini agli interessi degli alunni, mettendo sempre al primo posto la persona con la sua curiosità, il suo vissuto, le sue esperienze, le sue aspettative.
8. Si attueranno percorsi e azioni finalizzate a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.
9. Si incrementeranno le attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale. In particolare si favorirà l'adesione ai corsi di formazione del Piano Triennale di Formazione della Rete di Ambito 26, insieme con attività formative on-line e in presenza proposte dall'Istituto.

- **Modalità operative per l'implementazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale**

1. Programmare unità di apprendimento in continuità tra ordini di scuola diversi.
2. Monitorare i risultati degli alunni a breve, medio, lungo termine anche con l'ausilio di prove standardizzate per classi parallele.
3. Strutturare un gruppo di lavoro per accompagnare gli alunni in uscita nel primo anno di inserimento nella Scuola secondaria superiore e concordare con i docenti referenti dell'ordine di scuola successivo modalità più efficaci per promuovere il successo formativo degli allievi.
4. Progettare compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze trasversali, sociali e civiche, sperimentando idonee modalità di osservazione e griglie di valutazione coerenti con le performance osservate, favorendo il senso di autoefficacia dell'alunno e valorizzando un apprendimento attivo, laboratoriale, collaborativo.
5. Coinvolgere gli studenti in maniera stimolante e diretta, proponendo loro attività integrative, di gruppo e di ricerca, anche attraverso un utilizzo sistematico dell'organico potenziato. A tale riguardo, si convoglieranno le risorse interne per la promozione della cultura umanistica, artistica e musicale.
6. Supportare l'apprendimento degli alunni difficili, con bisogni educativi speciali, con disagio familiare e socio-relazionale.
7. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa ed educativa, in linea con quanto recita il Decreto n. 62 del 13 aprile 2017, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità autovalutativa.
8. Sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico-culturale, il suo rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali.
9. Sviluppare le dotazioni tecnologiche e promuovere la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso un uso ottimale delle strutture di rete.
10. Incoraggiare gli scambi di classe e i partenariati tra scuole, le collaborazioni e le adesione a reti di scopo; attivare le procedure essenziali per ricercare l'Istituto/gli Istituti partner con cui instaurare modalità di gemellaggio e di comunicazione e-twinning.

- **Conclusioni**

Per l'attuazione degli obiettivi programmati e per il raggiungimento dei traguardi previsti dal P.d.M., ivi compresi gli obiettivi nazionali e regionali di recente definizione, si attiveranno tutte le professionalità presenti nell'Istituto, organi collegiali, Commissioni e gruppi di lavoro, docenti referenti e individuati come funzioni strumentali.

L'organico dell'autonomia, docenti curriculari, di sostegno e docenti assegnati a questa istituzione scolastica su posti di potenziamento o di dispersione, sarà il maggiore artefice di un processo di

miglioramento finalizzato alla crescita culturale e alla promozione umana degli allievi che ci sono affidati, in coerenza con le finalità della Legge 107/2015, le richieste delle famiglie e i bisogni del territorio. Tra le possibili modalità di utilizzazione del personale docente individuato come organico potenziato (due docenti di posto comune e un docente su posto di dispersione scolastica per la scuola primaria; un docente di Lettere e un docente di musica per la Scuola secondaria di 1° grado), ferma restando la possibilità di utilizzo per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti per supplenze temporanee fino a dieci giorni, si elencano i seguenti campi d'intervento:

1. Attività di supporto alla didattica curriculare in classi ad alto tasso di criticità per la presenza di alunni con BES o con situazioni di svantaggio;
2. Progetti di potenziamento dell'offerta formativa, curriculari ed extracurriculari, rivolti a classi intere o a gruppi di alunni di classi parallele della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze chiave in Italiano, Matematica e lingua straniera, estendendo il campo dell'apprendimento linguistico con la sperimentazione di un corso di lingua spagnola in orario pomeridiano;
3. Interventi mirati al recupero e al consolidamento delle abilità linguistiche necessarie per il sostenimento delle prove nazionali INVALSI nella scuola secondaria di 1° grado;
4. Laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri;
5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nella scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento degli alunni delle classi finali della scuola primaria per la realizzazione di progetti verticali in continuità tra ordini diversi di scuola come rassegne canore, recital, spettacoli teatrali.

Si ricorda che il Piano dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2017 e redatto a cura della Funzione Strumentale preposta con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, collaboratori DS, referenti plessi, Commissione PTOF e progettazione d'Istituto, Nucleo Interno di valutazione).

Firmato digitalmente

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Egizia Sipala